



## Situazione socio-economica sui territori in emergenza Covid 19

### Comitato Direttivo 7 aprile 2021

Gli effetti della emergenza epidemiologica, tutt'ora in corso, sulla situazione socio-economica del Paese, richiedono **uno sforzo congiunto delle istituzioni** per fronteggiare in tempi stretti le difficoltà delle famiglie e dei tanti settori produttivi e commerciali in affanno.

Il Comitato Direttivo, convocato dal Presidente Matteo Biffoni per avere il quadro complessivo a partire da un esame delle specifiche realtà territoriali, ha messo in luce le seguenti criticità:

- **Famiglie:** le difficoltà economiche e lavorative hanno aggravato la condizione dei più fragili ed esposto nuove fette di popolazione al rischio povertà. Le amministrazioni comunali, in una prima fase grazie ai contributi stanziati da Stato e Regione, sono riuscite a tamponare l'emergenza, attraverso l'erogazione dei "buoni spesa". Oggi, le risorse stanziare sono terminate ma il fabbisogno dei cittadini perdura. Occorre un ulteriore intervento finanziario, a livello governativo e regionale, sia per la questione alimentare, sia per quella abitativa (contributi affitto).

- **Attività economiche:** Le risorse messe a disposizione lo scorso mese dalla Regione Toscana (25 milioni), per le categorie che più sono state penalizzate dalle misure imposte per arginare la pandemia, consentono di prendere fiato. Tuttavia, si ritiene necessario, anche da parte dello Stato, un ulteriore sforzo per supportare le tante attività in difficoltà, per citarne alcune: settore turistico (guide, trasporti) mondo della cultura e dello spettacolo, gestione beni culturali, aziende agricole, ristoratori, parrucchieri/estetisti. È condivisa la preoccupazione per il crescente clima di tensione derivante dalla scarsità dei sostegni che arrivano sui territori.

Inoltre preoccupa, proprio in questa fase, il contenzioso in atto sul tema del rinnovo delle concessioni balneari e le conseguenti incertezze applicative, che rischia di provocare ulteriori tensioni locali.

- **Ristori:** Le amministrazioni comunali vengono sollecitate da singoli e associazioni di categoria per ampliare ancora il raggio delle agevolazioni ed esenzioni fiscali; allo stesso tempo, il fabbisogno di spesa cresce. Occorre anche in questo caso un nuovo intervento del Governo, in linea con il 2020. In particolare, si evidenzia la necessità di ristori da parte della Regione per la copertura dei maggiori costi sostenuti in materia di raccolta dei rifiuti per i soggetti positivi al Covid 19.

Viene ribadita la volontà dei comuni di voler essere protagonisti del Recovery Plan.